

Per l'appunto

**Il nostro blog
aggiornato
costantemente
per informarti**

Il nostro gruppo riunito nella Lista Civica Insieme per Cambiare, ha scelto da tempo di dotarsi di strumenti per comunicare con la città: un Blog, una pagina Facebook, e questo foglio informatore. Questi sono i mezzi con cui cerchiamo di far sapere ai cittadini di Paderno Dugnano quello che dal Comune non dicono. La Calderina, che dovrebbe informarci dell'attività amministrativa, tace su molte questioni. Alcune di queste le troverete nelle pagine di questo numero de "La Coccinella". La nostra Lista Civica non nasce con l'intento di mettere in discussione tutte le scelte dell'Amministrazione, ma è chiaro che come forza di opposizione tende a sottolineare ciò che non ci convince e che potrebbe essere migliorato, anche attraverso alcuni suggerimenti. C'è bisogno di informazione, partecipazione e dialogo in questa città. D'altra parte la nascita di tanti comitati cittadini è la dimostrazione che l'amministrazione è assente e poco vicina ai bisogni della gente.

Contro i furti adottiamo il Controllo di Vicinato anche a Paderno

Un incontro pubblico sulla sicurezza e ascoltando le esperienze degli altri comuni



L' Aula Consiliare durante l'incontro pubblico

La lista civica Insieme per Cambiare ha organizzato lo scorso martedì 3 maggio un incontro pubblico sulla sicurezza e il Controllo del Vicinato. Nell'aula del Consiglio Comunale di Paderno Dugnano i tanti cittadini presenti hanno potuto ascoltare le testimonianze dei Comuni che hanno già scelto di fare questa esperienza: Gianfranco Castoldi, consigliere comunale ha raccontato l'esperienza di Lissone che è partita dai comitati di quartiere, coinvolgendo un numero sempre più alto di cittadini nel metodo di autotutela contro ladri e malintenzionati, coordinandosi con l'Amministrazione Comunale, il comando della Polizia Locale e dei Carabinieri. A raccontare l'esper-

ienza del Comune di Desio, l'Assessore Jennifer Moro: lì è stata l'amministrazione che ha voluto coinvolgere i cittadini rendendoli protagonisti della loro sicurezza. Era presente anche il presidente della Commissione Consiliare "Legalità", Francesco Boatto, attento ed interessato. Ci auguriamo che approfondisca l'argomento con i suoi colleghi per valutarne la fattibilità anche nella nostra città. Lo scopo della serata era proprio questo: far conoscere ai cittadini padernesi questa possibilità e stimolare la discussione tra le varie forze politiche pre-

senti in Amministrazione e in Consiglio Comunale. Se a mobilitarsi sono i cittadini, la città è più sicura. A Paderno Dugnano l'incidenza dei vandalismi, delle truffe e dei furti in casa è notevole. Il CdV è un efficace strumento di prevenzione contro la criminalità, che richiede la partecipazione attiva dei cittadini, senza atti eroici, e la cooperazione con le forze dell'ordine. Molti gli interventi dei cittadini presenti, che hanno sollecitato e ampliato il confronto. Alcuni si sono già resi disponibili a formare gruppi di lavoro per il controllo del vicinato. ■



Il simbolo
dell'Associazione
Controllo di Vicinato

■ PADERNO DUGNANO

Testamento biologico, ennesima presa in giro

Molti i cittadini interessati, ma la maggioranza, dopo un anno di discussione, "se ne lava le mani"

■ Dopo mesi di attesa si è riunita finalmente il 24 maggio alle ore 18,30 in Sala Giunta la Commissione Servizi per affrontare la questione del Registro comunale del testamento biologico. L'impegno ad effettuare questo confronto era stato assunto il 12 dicembre 2015. La lista civica Insieme per Cambiare aveva posto la questione ormai più di un anno fa, organizzando momenti pubblici di confronto e dibattito (uno di questi alla presenza di Beppe Englaro, il padre di Eluana), chiedendo più volte di poter discutere dell'adozione del Registro Comunale del testamento biologico. Le forze di opposizione si erano espresse da subito per il sì, mentre la maggioranza ha continuato a "fare melina", senza assumersi la responsabilità di dire ai padernesi che cosa intendesse fare. Un atteggiamento chiuso e poco collaborativo confermato dalla stessa riunione della Commissione Servizi. Il presidente della commissio-

ne servizi Viviani ha addotto come motivazione, o scusa, il fatto di avere respinto la nostra richiesta di istituzione del registro biologico alla continua, puntuale e incessante critica del Consigliere Giovanni Giuranna della Lista Civica Insieme per Cambiare sull'operato di questa amministrazione.

La Lega Nord ha cercato di mediare, informando i presenti di aver approfondito il tema con diversi esperti. Nessun valore aggiunto dai consiglieri di maggioranza presenti. Alla fine, come di prassi, è intervenuto il sindaco Alparone affermando che nel rispetto di tutte le posizioni, lui avrebbe fatto solo atti a fronte di leggi. Non essendoci una legge che impone il registro del testamento biologico non avrebbe fatto nulla.

L'odg che verrà presentato dalla maggioranza nel prossimo consiglio comunale è letteralmente una presa in giro all'intelligenza e alla dignità dei cittadini. ■

IN BREVE

ALBERI ALLA STAZIONE
Era proprio necessario tagliarli?



Lunedì 4 aprile sono partiti i lavori di sistemazione della stazione di Trenord con il taglio indiscriminato degli alberi di via IV Novembre e via Arborina. Era proprio necessario? Non sono state considerate soluzioni alternative. Il rendering della nuova stazione di Paderno su La Calderina mostra una via Arborina con un bel filare di alberi: perché piantumare qualcosa che c'era già? Quanto costa questa operazione ai contribuenti?

INTERROGAZIONE
Quante antenne di telefonia mobile in città?

La Lista Civica Insieme per Cambiare ha chiesto all'Amministrazione Comunale di pubblicare una mappa topografica con i punti di emissione elettromagnetica connessi ad antenne di telefonia mobile sul territorio di Paderno Dugnano. Altresì, di valutarne l'impatto ambientale e di darne conto ai residenti che ancora non sono stati adeguatamente informati di questo progetto.

■ LA PROPOSTA

Mille alberi costano troppo, così ci teniamo lo smog

■ Durante la "Conferenza mondiale sui cambiamenti climatici COP 21" tenutasi a Parigi lo scorso dicembre, 700 Sindaci da tutto il mondo si sono incontrati per discutere degli impegni che, a livello locale, possono aiutare a salvare la Terra. A Paderno Dugnano, invece, il Consiglio Comunale ha respinto l'ordine del giorno, presentato da Insieme per Cambiare su COP 21, che, prendendo spunto dall'enciclica "Laudato si" di Papa Francesco, impegnava l'Amministrazione nella tutela dell'ambiente e nel contrasto al consumo di suolo, nonché alla piantumazione di 1000 alberi. Secondo gli esponenti della maggioranza, tra cui il Capogruppo Ghioni, piantare 1000 alberi avrebbe un costo troppo alto per le casse comunali. La stima, citata in aula, era a nostro avviso spropositata (più di € 200 a pianta). Forse non sanno che è possibile chiedere piante gratuite o a minor costo alla Forestale, o che la nostra proposta vedeva la partecipazione attiva dei cittadini, senza una scadenza temporale. Non solo, si potevano avere gratuitamente piante provenienti da Expo: il Comune di Bollate ci ha pensato, e si è portato a casa molte piante. Il nostro comune è invece assente su tutta la linea. Non c'è stata, e non c'è, la volontà di gesti come questi, che hanno anche un grande valore educativo. ■

Per informazioni

perpadernodugnano.blogspot.it

insiemepercambiare.paddug@gmail.com



Insieme per Cambiare



@insxcambiare

■ PALAZZOLO MILANESE

I cittadini vogliono Via Sant'Ambrogio più sicura e più bella

Con il senso unico e una pista ciclabile si avrebbe più sicurezza per passeggini, le carrozzelle e i ciclisti. L'Amministrazione è contraria e rifiuta il confronto

■ Lo scorso 15 marzo si è discussa in Consiglio Comunale una mozione, presentata da tutte le forze di opposizione e bocciata dalle forze politiche di maggioranza, sulla riqualificazione di Via Sant'Ambrogio.

Nella mozione si chiedeva la valutazione di un progetto alternativo a quello previsto dal Comune, proposto da tecnici del "Comitato per una diversa riqualificazione di Via Sant'Ambrogio" a beneficio di tutti i cittadini, capace di rendere la via più sicura e fruibile da pedoni e ciclisti senza dover intervenire con il taglio di alberi. A seguito di quanto accaduto e in relazione alla gara "riqualificazione messa in sicurezza dei fondi stradali con abbattimento barriere architettoniche" il nostro Capogruppo in Consiglio Comunale Giovanni Giuranna ha chiesto in questi giorni di poter avere copia digitale del progetto che verrà realizzato in Via S. Ambrogio e di conoscerne i tempi di esecuzione. La risposta non si è fatta attendere: "il progetto da lei richiesto Le sarà trasmesso unitamente alle altre informazioni, dopo la sua approvazione". Se ne deduce che il progetto non è ancora chiuso e approvato, ma anche che, nel consueto stile auto-centrico e poco partecipativo, non hanno nes-



I relatori della sera del 4 febbraio a Palazzolo sulla proposta alternativa per la riqualifica della via Sant'Ambrogio

na intenzione di farci sapere qualcosa prima.

Possiamo in ogni caso sperare che il buon senso e la logica prevalgano sulle consuete prese di posizione e che i cittadini vengano in qualche modo ascoltati tutti.

Interessante il commento del palazzolese Roberto Alberti sul suo blog: piccolestorie-padernodugnano.myblog.it. In questa vicenda ha prevalso la paura, l'incomprensione e le urla di chi, preoccupato del senso unico di marcia come di una sciagura imminente ha fatto pressione sulla giunta tramite i suoi esponenti locali fino a determinare la scelta conclusiva. Hanno vinto i vecchi residenti, coloro che non guideranno più l'auto tra pochi anni ma temono la riduzione della corsia delle auto e il

senso unico di marcia come una sventura. Non importa se tra qualche anno qualcun altro da dietro ci spingerà a passeggio su altre ruote, su questa strada in cui sarà rimasto un nastro d'asfalto continuo e un marciapiede assolato.

Hanno vinto coloro che sono convinti che la presenza di clienti nei negozi locali sia favorita dalla mobilità in auto (chissà dove andrebbero a parcheggiare i tanti potenziali clienti all'interno di strade annegate nel centro storico).

Hanno perso le ragioni, gli argomenti, le idee.

Evidentemente i tempi, a Palazzolo Milanese di Paderno Dugnano, non sono ancora maturi per scelte coraggiose.

Quelle che migliorerebbero la qualità della vita di tutti. ■

■ INCIRANO

Con la variante al PGT, a rischio il parco urbano del Seveso

■ Pochi lo sanno, ma l'Amministrazione sta adottando scelte che, di fatto, cancellano il progetto di sviluppo del Parco del Seveso. La Giunta ha approvato (Del. G.C. 245/2015) l'accordo con il Prof. Orombelli per l'acquisizione da parte del Comune del Parco Emilio De Marchi, area dal 1972 concessa ad uso pubblico. L'atto è in sostanza la risoluzione bonaria di due contenziosi tra Comune e Prof. Orombelli, tra cui rientra anche il parco in comodato d'uso gratuito. A nostro avviso, strettamente connessa alla risoluzione dei contenziosi è la Variante 1 al PGT, che trasforma da "Servizi a verde della rete ecologica-VPE" ad "Ambiti di antica formazione" buona parte di quello che resta di proprietà privata. Chi ci guadagna in questa operazione?

La Variante, per quanto oggi non comporti rischi di edificazione nelle aree private del Parco del Seveso, costituisce un atto di rinuncia alla realizzazione di un parco fluviale, producendo una vistosa strozzatura del corridoio ecologico, già segnalata nelle osservazioni depositate dalla nostra lista all'avvio del procedimento (cf. prot. 60722 del 16/11/2015). Infine c'è da segnalare che proprio il Parco De Marchi rientra nelle opere di compensazione della Rho-Monza: le mitigazioni si riducono a denaro per sanare problemi amministrativi, non per fare delle vere compensazioni all'opera in costruzione. Di questa operazione i cittadini non sanno niente.

Meno si sa, meglio è... ■

AMMINISTRAZIONE COMUNALE O SOCIETÀ SEGRETA?

Lavori in ritardo, progetti secretati, grandi opere fantasma, ecco quello che i nostri amministratori non vogliono far sapere

VIA SANT'AMBROGIO

Finito il bando, aperte le buste, ma il progetto dov'è?

Durante il Consiglio Comunale del 15 marzo il Sindaco aveva promesso di incontrare i cittadini per presentare il progetto di via S.Ambrogio.

Sono passati due mesi e non l'ha ancora fatto. Quando sarà il momento, i cittadini potranno solo dire di sì ad un progetto blindato.

STAZIONE PADERNO

Pronti via! Tagliati gli alberi ma ora è tutto fermo e in ritardo

Il lavoro per la realizzazione della nuova stazione di Paderno dovevano partire a metà marzo con venti mesi di cantieri, secondo programma, per ultimare l'opera. In realtà, dopo il taglio degli alberi, tutto è sì è fermato.

Chi è responsabile dei ritardi che ricadranno inevitabilmente sui cittadini?

VASCHE DI LAMINAZIONE

Tutto è pronto per la grande opera a Palazzolo e tutto tace

Una vasca di laminazione è prevista a Palazzolo nelle vicinanze del Canale Villoresi, opera per contenere le esondazioni del fiume Seveso. Una superficie totale di 105.000mq per un volume d'invaso pari a 950.000mc, suddivisa in due settori. I cittadini sono stati puntualmente informati dall'amministrazione?

DIPENDENTI NARDI

L'urlo disperato dei lavoratori: da mesi senza stipendio

Immaginiamo che il Sindaco abbia incontrato i lavoratori e le loro rappresentanze sindacali... Non ha però informato i consiglieri comunali dell'emergenza crescente in questi ultimi mesi. Incredibile dover raccogliere questo "grido di aiuto" dalla stampa nazionale e non dai canali locali della politica e dell'informazione.

Chiuse le ex sedi dei quartieri e nessuno lo dice

■ Dopo la decisione assunta nel 2014 di sospendere l'attività dei Consigli di Quartiere (Del. C.C. n. 16/2014) la Giunta "Alparone 2" ha deciso che, da marzo 2016, cinque delle sette ex sedi di quartiere non saranno più a disposizione dei cittadini; saranno fruibili solo Calderara e Cassina Amata. Sfumano così tutte le belle parole che in questi anni ci siamo sentiti raccontare sul futuro di quegli spazi da chi ci amministra. Poco alla volta gli spazi pubblici, di agibilità sociale e partecipazione,

vengono ridotti al lumicino. Questo è un ulteriore segnale di quanto poco stia a cuore il tema della partecipazione a questa Amministrazione che aveva promesso, in occasione di un nostro Ordine del Giorno presentato in Consiglio Comunale a dicembre del 2014, il varo di un nuovo regolamento sulla partecipazione: lo stiamo ancora aspettando.

Su questo tema, l'Amministrazione sembra essersi data il solo compito di "sostegno" all'attivismo associativo, attraverso la presenza (discre-

zionale) ad eventi ed iniziative, concessioni d'uso (a titolo oneroso) di spazi comunali, patrocini e (in alcuni casi, anch'essi discrezionali) contributi economici. Sembrerebbe che il concetto di partecipazione per la Giunta Alparone equivalga a quello di "servizio" esercitato entro confini ben definiti. Si esclude, in sostanza, ciò che è il vero significato democratico di partecipazione: un'azione che mira a tutelare interessi o valori, a mutare o a conservare equilibri. I cittadini, le associazioni di volontariato,

culturali, sportive, i comitati, le associazioni di categoria, non vengono mai coinvolti nei processi decisionali, non sono mai trattati come interlocutori, come portatori di interesse la cui opinione potrebbe essere utile per meglio decidere e bene governare. Quello che forse non sa la Giunta Alparone è che ridurre la possibilità per i cittadini di fruire di spazi dove aggregarsi e rendere difficile l'esercizio della partecipazione, non indebolisce il bisogno di partecipare, ma ne rinvigorisce l'azione. ■